

Rimborsi spese per le attività di negoziazione e gestione dei contratti per l'acquisizione delle risorse elettroniche per le università

Nota metodologica per l'Assemblea CRUI del 24 luglio 2014

Come già deciso da Giunta ed Assemblea, il modello proposto prevede per il 2015 la ripartizione delle spese di negoziazione e gestione dei contratti per risorse elettroniche tra le Istituzioni partecipanti ai contratti medesimi secondo criteri ispirati a proporzionalità, sia in relazione alle dimensioni delle Istituzioni, sia al volume di spesa complessivo sostenuto nell'ambito degli stessi. La stima dei costi previsti dalla Fondazione CRUI per il 2015 per queste attività ammonta a 680.000 € (come da budget allegato), che quindi andranno ripartiti tra gli atenei partecipanti ai contratti per risorse elettroniche.

A fronte del modello applicato nel 2013 per il rimborso delle spese 2012 e 2013, basato su una suddivisione degli atenei in 5 fasce per numero di iscritti (fino a 2.000; da 2.001 a 10.000; da 10.001 a 40.000; oltre i 40.000; le scuole dirette a fini speciali), con il nuovo modello elaborato per il 2015, si è inteso sperimentare un nuovo criterio, che, combinando il dato degli iscritti con quello della spesa corrente e aumentando capillarmente il numero delle fasce, intende rispondere a criteri di proporzionalità ed equilibrio nella definizione dei contributi e prova a risolvere alcune delle problematiche riscontrate nel corso del 2013 nell'ambito dell'ampio dibattito avuto sia nella Commissione dei delegati per le biblioteche, sia nell'Assemblea:

- necessità che il contributo non fosse ancorato alla sola dimensione della spesa, in considerazione dei disequilibri oggettivi esistenti nella spesa di alcune realtà
- necessità che il contributo non gravasse eccessivamente sulle piccole realtà e contemporaneamente avesse un tetto massimo in modo da non penalizzare le realtà più grandi che finirebbero per sostenere la percentuale maggiore di spesa
- necessità che i salti tra le diverse fasce di contribuzione non fossero eccessivi e non penalizzassero eccessivamente le realtà vicine alle soglie

Tali considerazioni hanno portato quindi a scartare la soluzione di quote forfetarie definite in percentuale sulla spesa complessiva sostenuta o uguali tra tutti gli atenei coinvolti. Si è invece optato per sperimentare un nuovo modello di ripartizione, che tiene conto sia del dato degli iscritti sia di quello della spesa corrente e aumenta capillarmente il numero delle fasce in modo da rendere molto più graduale la variazione del contributo tra fasce adiacenti.

Tale modello di ripartizione è da considerarsi ancora una volta sperimentale e sarà verificato nella sua applicazione nel corso del 2015, sia per evitare nella situazione a regime la persistenza di eventuali problematiche di disequilibrio tra le diverse realtà universitarie sia per tenere conto delle variazioni fra i costi effettivamente sostenuti rispetto a quelli previsti dalla Fondazione CRUI. Saranno pertanto benvenuti contributi finalizzati a migliorare negli anni successivi il modello sperimentale di seguito descritto.

Descrizione della metodologia

Con questo nuovo modello il contributo individuale sarà calcolato attraverso la combinazione di due indicatori costituiti dal dato relativo agli iscritti e di quello relativo alla spesa totale annua sostenuta da ciascun Ateneo nell'ambito dei contratti CRUI per risorse elettroniche nel 2014.

Come riportato nelle Tabelle 1 e 2, per ciascuno dei due indicatori è stata ipotizzata una suddivisione capillare in 19 fasce, ciascuna che definisce importi variabili tra 1.000 € e 10.000 € con scatti successivi di 500 €, in modo da avere variazioni più contenute tra fasce adiacenti.

Il contributo finale sarà dato dalla somma degli importi definiti da ciascuno dei due indicatori e quindi a ciascun ateneo sarà richiesto un contributo totale compreso fra 2.000 € e 20.000 € e lo scarto tra due contributi contigui sarà di 500 €.

Le Figure 1 e 2 descrivono graficamente l'andamento del contributo in funzione del numero degli iscritti (Figura 1) e della spesa totale sostenuta da ciascun Ateneo nell'ambito dei contratti CRUI per risorse elettroniche nel 2014 (Figura 2).

In deroga al modello descritto, si è definito che, sempre per rispondere a criteri di proporzionalità ed equilibrio, gli Atenei che sottoscrivono soltanto le banche dati Scopus e WOS siano chiamati a corrispondere esclusivamente un contributo forfetario di 1.000 € annui.

Come commento finale, si osserva che il modello ben si presta, modulando opportunamente gli importi delle fasce, sia a rispondere ad una diversa previsione dei costi da sostenere annualmente dalla Fondazione CRUI, sia a variare il rapporto fra importo massimo e importo minimo.

Tabella 1

Tabella 2

Fascia	Iscritti	Quota	Fascia	Spesa 2014 contratti CRUI	Quota
Fascia 1:	fino a 2.000 iscritti	€ 1.000,00	A	fino a 50.000 €	€ 1.000,00
Fascia 2:	da 2.001 a 4.000 iscritti	€ 1.500,00	B	da 50.001 a 100.000 €	€ 1.500,00
Fascia 3:	da 4.001 a 6.000 iscritti	€ 2.000,00	C	da 100.001 € a 150.000 €	€ 2.000,00
Fascia 4:	da 6.001 a 8.000 iscritti	€ 2.500,00	D	da 150.001 € a 200.000 €	€ 2.500,00
Fascia 5:	da 8.001 a 10.000 iscritti	€ 3.000,00	E	da 200.001 € a 250.000 €	€ 3.000,00
Fascia 6:	da 10.001 a 12.000 iscritti	€ 3.500,00	F	da 250.001 € a 300.000 €	€ 3.500,00
Fascia 7:	da 12.001 a 14.000 iscritti	€ 4.000,00	G	da 300.001 € a 350.000 €	€ 4.000,00
Fascia 8:	da 14.001 a 16.000 iscritti	€ 4.500,00	H	da 350.001 € a 400.000 €	€ 4.500,00
Fascia 9:	da 16.001 a 20.000 iscritti	€ 5.000,00	I	da 450.001 € a 500.000 €	€ 5.000,00
Fascia 10:	da 20.001 a 24.000 iscritti	€ 5.500,00	L	da 500.001 € a 600.000 €	€ 5.500,00
Fascia 11:	da 24.001 a 28.000 iscritti	€ 6.000,00	M	da 600.001 € a 700.000 €	€ 6.000,00
Fascia 12:	da 28.001 a 32.000 iscritti	€ 6.500,00	N	da 700.001 € a 800.000 €	€ 6.500,00
Fascia 13:	da 32.001 a 36.000 iscritti	€ 7.000,00	O	da 800.001 € a 900.000 €	€ 7.000,00
Fascia 14:	da 36.001 a 40.000 iscritti	€ 7.500,00	P	da 900.001 € a 1.000.000 €	€ 7.500,00
Fascia 15:	da 40.001 a 45.000 iscritti	€ 8.000,00	Q	da 1.000.001 € a 1.120.000 €	€ 8.000,00
Fascia 16:	da 45.001 a 50.000 iscritti	€ 8.500,00	R	da 1.120.001 € a 1.250.000 €	€ 8.500,00
Fascia 17:	da 50.001 a 60.000 iscritti	€ 9.000,00	S	da 1.250.001 € a 1.540.000 €	€ 9.000,00
Fascia 18:	da 60.001 a 80.000 iscritti	€ 9.500,00	T	da 1.540.001 € a 2.040.000 €	€ 9.500,00
Fascia 19:	oltre gli 80.000 iscritti	€ 10.000,00	U	oltre 2.040.000 €	€ 10.000,00
	scuole dirette a fini speciali	come fascia 7			

Fonte dei dati:

Iscritti 2012/2013: MIUR, Rilevazione sull'istruzione universitaria (dati al 31 luglio)

Spesa: quote contratti CRUI, anno 2014

Figura 1. Quota ISCRITTI

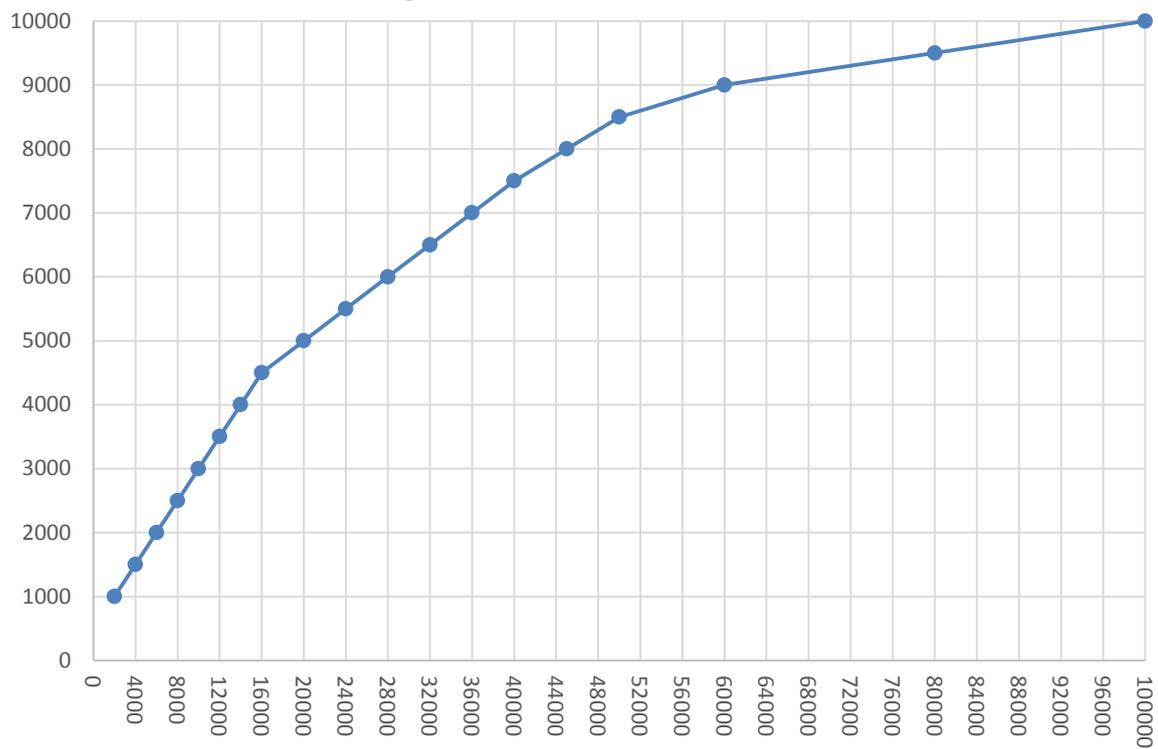


Figura 2. Quota SPESA

